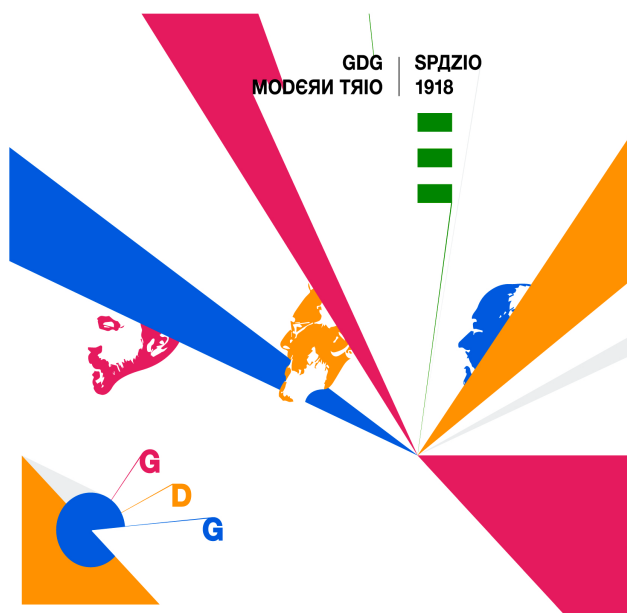


::: PROMORAMA ::: PRIORITÀ :::

Etichetta Bruttare Moderne
Formato CD/Digital
Data di uscita 18/5/2018

Artista GDG Modern Trio
Titolo "Spazio 1918"
Distribuzione Audioglobe



GDG Modern Trio "Spazio 1918"

LA NASCITA DEL PROGETTO: Stefano Ghittoni, Bruno Dorella e Francesco Giampaoli si conoscevano da tempo, ma la scusa per lavorare insieme è arrivata con l'album dei Dining Rooms, per il quale Ghittoni ha chiesto ai due membri di Ronin e Sacri Cuori una collaborazione. Da lì è nata l'idea di un lavoro a tre, in cui unire le visioni dei musicisti caratterizzate dalla fascinazione per la musica da film.

PROCESSO CREATIVO: le otto tracce che compongono il disco hanno avuto una gestazione abbastanza lunga, circa due anni, durante i quali Ghittoni ha proposto le sue idee di partenza, già fortemente permeate del suo immaginario di elettronica vintage, che sono state sviluppate insieme da Dorella e Giampaoli; un processo molto stimolante che ha sorpreso e divertito entrambi, facendo emergere l'attitudine esotica di Giampaoli e quella più spigolosa di Dorella, accomunate dalla fascinazione per le atmosfere lynchiane. Spesso i ruoli si sono interscambiati, con Giampaoli che, oltre al basso, ha suonato synth e chitarre acustiche, e Dorella che, oltre alla chitarra, ha suonato percussioni e vibrafono. Tutto ciò è avvenuto nello Studio Al Mare (si chiama proprio così) di Giampaoli, un posto che più di altri "sente la mano" di chi lo gestisce, con scelte precise sulla strumentazione da utilizzare e sul suono da ottenere. Infine, ognuno dei tre, ha proposto un' "interferenza", un field recording, un elemento narrativo che ha completato la "palette" della musica di GDG Modern Trio.

PROGETTO GRAFICO ED ESTETICO: non era facile dare un'identità estetica ad un progetto che ha avuto una gestazione lunga ed anche un po' fuori da dinamiche controllate. La volontà era, da un lato, quella di dare un'immagine ironica e un po' retrò dei tre "professionisti" (da qui il nome GDG MODERN TRIO), ma di fatto, il progetto è spesso gioiosamente scappato di mano, accumulando ritardi legati ai vari impegni dei tre, alternati a momenti di esaltazione creativa che li ha fatti perdere in "territori sconosciuti". Da qui l'idea di "SPAZIO 1918", un Retrofuturo, in cui l'elettronica ha un sapore vintage, la musica di bassi e chitarre ha una ritmica elettronica e dove le certezze di chi suona si adattano ai mutamenti inattesi di alcune delle menti più fertili in circolazione da molti anni nel panorama indipendente.

tracklisting

1. Interferenza 0:22
2. Spazio 1918 1:54
3. **Retrofuturo (1° singolo)** 3:37
4. **Audrey's blues (2° singolo)** 4:45
5. X-rated 4:02
6. Interferenza 2 0:44
7. Spirit 4:02
8. Astro Blue 4:00
9. See the stars 4:36
10. Interferenza 3 0:31
11. Micronesia 3:04

info

per foto e copertina
www.promorama.it



Bruttare
Moderne



::: PROMORAMA ::: BIOGRAFIA :::

STORIE PERSONALI: si sa che le storie ben riuscite hanno spesso anche un retroterra mitologico. Io (Dorella) conosco Ghittoni sin dai primissimi anni 90, quando ero un giovane cliente del suo negozio Ice Age a Milano. Ma prima ancora, mentre scrivevo un acerbo articolo sulla musica underground milanese, mi recai alla Vox Pop, dove molto gentilmente mi regalarono alcuni promo (rigorosamente in vinile, era il 1991, credo). Si chiamava Outoffbody Experience / Sigillum S, era uno split ma io all'epoca non sapevo nemmeno cosa fosse. Si trattava di industrial/ambient pionieristica. Nei Sigillum S suonava (o meglio, suona tuttora) Eraldo Bernocchi, negli Outoffbody Experience Stefano Ghittoni. Quel disco che mi piaceva tantissimo rimase per me, per anni, "il disco del mistero". Fino all'avvento di Internet. Nel 2016 sia Bernocchi che Ghittoni mi hanno chiesto di lavorare insieme. Ho iniziato a frequentare Giampaoli appena trasferitomi a Ravenna, con la velleità di imparare a suonare il contrabbasso. Nonostante le ammonizioni del Maestro (Giampaoli, appunto) mi è venuta una brutta tendinite ed ho dovuto lasciar perdere. Nonostante questa disavventura, siamo rimasti in contatto sia per collaborazioni musicali (suoniamo nella Byzantium Experimental Orchestra e nell'Orchestra Delle Tremende), sia per la passione per il mare, la spiaggia ed il beach tennis, popolarmente detto "racchettone", sport prettamente romagnolo di cui siamo entrambi agguerriti rappresentanti "senior". Cementare un rapporto artistico con un codice totalmente "altro", quello dello sport, dell'agonismo, ma anche del divertimento e del mare, ha dato un sapore diverso al lavoro su questo disco, in cui ci siamo trovati, per la prima volta, a comporre ed arrangiare insieme. Io sono nato a Milano, dove vive Ghittoni, e mi sono trasferito a Ravenna, dove vive Giampaoli (che per la precisione sta a Lido di Dante, un posto che meriterebbe un libro a parte). Su quest'asse è nato Spazio 1918, il primo lavoro di GDG MODERN TRIO.